FeralpiSalò: il bianco ha belle sfumature

Serie C

Lo 0-0 col Novara ha messo in mostra la buona tenuta dietro Serve però segnare

SALÒ. FeralpiSalò non disperare: non è arrivata la vittoria, ma non subire reti al debutto può essere di buon auspicio. All'esordio in campionato i gardesani non sono riusciti a sconfiggere il Novara, ma sono stati comunque protagonisti di una buona partita. Ai punti, probabilmente, i verdeblù avrebbero meritato di vincere, ma non bisogna dimenticare le due grandi occasioni avute dai piemontesi. Una conclusione è finita sulla traversa (Calcagni al 27' del primo tempo). L'altra (conclusione ravvicinata di Agyemang al 36' del secondo tempo) è stata salvata miracolosamente da chi ha preso il posto di Semuel Pizzignacco, passato al Monza, ossia Filippo Rinaldi.

«Sono contento della mia prestazione - ha affermato poi il portiere ventunenne -. So benissimo che in certe gare nel corso delle quali non arrivano tiri in porta per novanta minuti, ne basta uno per uscire dal campo a mani vuote e di conseguenza bisogna sempre farsi trovare pronti. Stiamo gettando le basi per una buona stagione e tanti aspetti positivi si sono già visti come, appunto, il fatto di non concedere troppi tiri in porta agli avversari».

Il bilancio è comunque positivo nonostante il pareggio, si diceva. Già, perché il campionato di serie C (il quindicesimo nella storia dei verdeblù) ha insegnato ai gardesani che per avere maggiori possibilità di rimanere in alto, e dunque di chiudere ai primi posti, è necessario blindare la porta e subire poche reti. Esattamente come accaduto nell'anno della promozione in B, nel campionato 2022/2023, vinto con 71 punti (20 vittorie, 11 pareggi e 7 sconfitte) in 38 partite, subendo solamente 21 gol. In quella stagione, super protagonista fu, appunto, Pizzignacco, che riuscì a mantenere inviolata la propria porta per ben 22 volte in 37 match giocati (contro il Novara, alla penultima giornata, giocò Volpe). Confrontando le due rose, però, è chiaro che a questa FeralpiSalò manca ancora qualche petalo, soprattutto in attacco.

Stefano Vecchi poteva contare su punte come Simone Guerra (10 reti totali), Luca Siligardi (7) e Filippo Pittarello (5), mentre Aimo Diana davanti ha il solo Jacopo Pellegrini. Come ricorda il tecnico di Poncarale, c'è bisogno di correre ai ripari, perché per fare strada servono anche i gol dei centravanti. Il tempo però stringe. Mancano solamente cinque giorni alla chiusura del mercato. //

ENRICO PASSERINI



Qui in presa alta. Filippo Rinaldi ha salvato il risultato contro il Novara